

MENSILE PER INSEGNANTI GENITORI E STUDENTI FONDATA DA ALFREDO VINCIGUERRA
FEBBRAIO 2024 | NUMERO 638 | ANNO XLIX | EURO 5,00

TUTTOSCUOLA

LA SCUOLA CHE SOGNIAMO

SCHOLAS OCCURRENTES



LA FABBRICA DEL PRECARIATO PERMANENTE

Poste Italiane SpA - Sped. Abb. Post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB



Serve un nuovo sistema di regole

Aveva fatto scalpore il servizio di copertina di aprile 2023 sulla “scuola precaria”:

il numero di docenti precari ha raggiunto nel 2021-22 l'astronomica cifra di 225 mila (il 24,4%).

Sembrava un picco irripetibile, e invece l'anno scolastico 2022-23 (targato Bianchi in termini di politica degli organici) ha subito segnato un nuovo record: 235 mila contratti precari (234.576, per l'esattezza).

Ciò che rende colossale questo dato non è solo il numero assoluto, che si commenta da sé, e neanche l'incidenza sul totale dei contratti di insegnanti nella scuola statale (che raggiunge uno sconcertante 26,9%), ma il fatto che esso si inserisce in un quadro di regole di reclutamento tale per cui la maggioranza di questi docenti ai quali scade il contratto al 30 giugno o al 31 agosto prende servizio l'anno scolastico successivo (spesso non all'inizio) in altra sede, con tutto il carico di incertezza e appunto precarietà che rende difficile la vita di chi ha scelto questo mestiere. Se a questo si aggiunge che ogni anno circa il 10% dei docenti di ruolo chiede il trasferimento, il *tourbillon sulle cattedre* diventa insostenibile.

Nessuna organizzazione – che sia un'impresa grande o piccola, un ente istituzionale, un'associazione di categoria, con l'eccezione forse di una catena di “Fast food” – gestisce una rotazione di personale così ampia. E ciò avviene in un campo nel quale la relazione docente-studente, e anche l'attività cooperativa di team tra docenti, sono componenti fondamentali del lavoro e quindi del risultato che si ottiene. Siamo davanti a una sorta di eterogenesi dei fini dal punto di vista dell'organizzazione del servizio. Nelle aule dove si avvicinano i professionisti dell'educazione non si cucinano hamburger e patatine fritte, si opera sulle menti e sulle personalità delle nuove generazioni, ponendo le basi per il futuro loro e della società. Inutile dire che il problema è amplificato per gli alunni con disabilità, il 60% dei quali ormai subisce la girandola di docenti di sostegno.



La scuola italiana sembra un *nugolo di punti di erogazione del servizio* in cui si avvicinano di anno in anno i lavoratori (gli insegnanti) in maniera del tutto scorrelata rispetto ai gruppi di studenti (le classi) che vi trascorrono le ore e gli anni più importanti per la loro crescita. Così si mettono in secondo piano i diritti e gli interessi di chi apprende. Hai voglia a parlare di personalizzazione. Sembrano quelle situazioni in cui tutti perdono (*lose-lose*, il contrario del *win-win*).

Assenza di programmazione dei fabbisogni di organico? “Miopia assunzionale” del MEF? Regole che tutelano il lavoratore rispetto agli interessi degli studenti (forse per compensare il fatto che lo si sottopone ad anni e anni di precarietà, al termine della quale si offre una retribuzione modesta)? Le motivazioni storiche e contingenti sono certamente molte, ne scriviamo da decenni. Ogni 12-18 mesi in media si alternano Governi e ministri che promettono di migliorare la situazione. Poi accade il contrario, prova ne sia che nel 2015-16 i contratti a tempo determinato erano 100 mila e in 7 anni (e 7 ministri) sono aumentati del 235%!

Forse l'unico modo per cambiare le cose è fare un “reset” generale delle regole, delle consuetudini e di molti presupposti su cui poggia l'attuale sistema organizzativo dell'istruzione. E discutere coralmemente (e diremmo “costituzionalmente”) un nuovo sistema di regole (con più investimenti associati a modelli di funzionamento finalizzati al miglior servizio per gli studenti, che produrranno nel lungo termine un miglior rapporto costi-benefici), con una prospettiva a 10-15 anni, tutelando gli interessi di categoria fino a quando non stridono con l'interesse collettivo (che poi alla fine dei conti armonizza gli interessi delle singole categorie). E concentrandosi sul fatto che **“ciò che è buono per i nostri figli è buono per il Paese”**. ■

EDITORIALE

- 3 SERVE UN NUOVO SISTEMA DI REGOLE
GIOVANNI VINCIGUERRA

PRIMO PIANO

PRECARIATO

- 6 LA FABBRICA DEL PRECARIATO PERMANENTE
SERGIO GOVI

- 8 UNA PATOLOGIA FISIOLOGICA DI UN SISTEMA MALATO
ENZO MARTINELLI

- 12 DA CINQUE A QUATTRO: STESSA COSA IN MENO TEMPO?
ROBERTO FRANCHINI

LE INTERVISTE

- 14 «IN PUGLIA TANTE SFIDE DA SUPERARE INSIEME»
ALFONSO RUBINACCI
Intervista a Giuseppe Silipo, Direttore USR Puglia

VISTO DALL'ESPERTO

- 18 LA VALUTAZIONE: COME CAMBIA, PERCHÉ CAMBIA
BENEDETTO VERTECCHI

POLITICA SCOLASTICA



- 20 UN LABORATORIO PER LO SVILUPPO
GIAN CARLO SACCHI

- 21 IL SENTIERO STRETTO DELLA NUOVA FILIERA
ARDUINO SALATIN

- 24 CPIA: LABORATORIO DI FUTURO CERTO
ALFONSO RUBINACCI

GESTIRE LA SCUOLA

- 27 VALUTAZIONE: ECCO IL RUOLO DEL DOCENTE
STEFANO STEFANEL

LA SCUOLA CHE SOGNIAMO

SCHOLAS OCCURRENTES

- 31 "NON SI PUÒ CAMBIARE IL MONDO SE NON SI CAMBIA L'EDUCAZIONE"
ITALO FIORIN

- 32 UN MOVIMENTO PER CAMBIARE IL MONDO ATTRAVERSO L'EDUCAZIONE
JOSÉ MARIA DEL CORRAL

- 33 SCHOLAS NEL MONDO
DESIRÉE DENARO

- 35 LE ORIGINI DI SCHOLAS ITALIA
MARIA PAZ JURADO

- 37 VIVERE E CAMBIARE LE PROPRIE COMUNITÀ
MJRIAM PALAZZO

- 38 LO SPORT COME STRUMENTO EDUCATIVO INTEGRALE
MARIO DEL VERME

CONTROVENTO

- 39 PARTIRE DA UN PROPRIO SEGNO PER SCOPRIRE L'ARTE BAROCCA
FRANCO LORENZONI

CANTIERE DELLA DIDATTICA

- 40 L'ANALISI DELLE RISORSE
PIER GIORGIO GUIZZI

- 41 MATERIE DA TRASMETTERE O DISCIPLINE DA RISCOPRIRE?
ITALO FIORIN

- 44 IL VOTO È UN CAPRICCIO ADULTO ?/2
CRISTIANO CORSINI



- 48 COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE
FRANCA DA RE

DALLA PARTE DEGLI INSEGNANTI

- 51 MAESTRI DI LABORATORIO
MARINA CONTI



FEBBRAIO 2024

- 52 LA ROBOTICA EDUCATIVA: COS'È E PERCHÉ
SILVANO TAGLIAGAMBE

- 54 DALLA CLASSE... AL MONDO
LICIA BEVILACQUA

DOSSIER

SPECIALE LINGUE STRANIERE



- 56 SCUOLA SEMPRE PIÙ INTERNAZIONALE. LINGUE STRANIERE FONDAMENTALI
MA. AM.

NATURALMENTE SOSTENIBILE

- 61 L'ACCORDO DEL TRILOGO
LUCA FIORANI

DALLA PARTE DEI GENITORI

- 62 A SCUOLA D'ILLEGALITÀ
RITA MANZANI DI GORO

CONSULENZA PSICOLOGICA

- 64 ADOLESCENTI INVISIBILI
MARIA CHIARA FIORIN

L'ANGOLO DEL DSGA

- 65 LO SCADENZARIO (INFINITO) DEL DSGA
MONIA MERAVIGLIA

LA SCUOLA RACCONTA L'EUROPA

- 66 COSTRUIRE UNA MEMORIA STORICA COLLETTIVA DELL'EUROPA
ANTONIO AUGENTI